



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03047 DEL DEPUTATO GRIMALDI (res. n. 315 del 01 luglio 2024)

RISPOSTA

L'atto di sindacato ispettivo in oggetto solleva specifici quesiti in ordine alla possibilità di valutare il trasferimento del detenuto in regime di "Alta sicurezza" Luigi Spera, attualmente ristretto presso la Casa di reclusione di Alessandria, in un istituto più vicino alla residenza dei propri familiari (Palermo).

Giova evidenziare, in via preliminare, che nel sottocircuito "Alta Sicurezza 2" vengono automaticamente inseriti i soggetti imputati o condannati per i reati commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine democratico mediante il compimento di atti di violenza, ai sensi della circolare 21 aprile 2009, n. 3619/6069.

L'immissione in tale sottocircuito, è operata, quindi, facendo esclusivo riferimento al titolo detentivo contestato.

Tale circuito è "ordinario", in quanto il soggetto, con posizione giuridica "in attesa di primo giudizio", gode degli stessi diritti e opportunità dei detenuti "comuni", pur essendo da questi diviso al fine di assicurare la separazione per categorie ed espletare al meglio l'osservazione della personalità e il trattamento individualizzato da parte del personale dell'area trattamentale, come indicato dalla succitata circolare.

Ciò posto, nel caso di specie, dalla nota informativa resa dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento, opportunamente interessata, emerge che l'udienza del Tribunale del riesame si è tenuta l'8 aprile 2024, il trasferimento del detenuto Spera Luigi dalla Casa circondariale di Palermo "Pagliarelli" alla Casa reclusione di Alessandria è stato disposto con provvedimento 23 marzo 2024 del competente Ufficio della suddetta Direzione generale, poiché i capi di imputazione contestati (artt. 280-bis, 270-bis 1 e 414 c.p.) ne imponevano l'iscrizione al sottocircuito "Alta Sicurezza 2" e la Casa circondariale di Palermo "Pagliarelli" è sprovvista di tale sezione dedicata.

Il detenuto è stato effettivamente tradotto presso la Casa di reclusione di Alessandria il 12 aprile 2024.

Pertanto, la permanenza di questi presso l'istituto palermitano avrebbe violato la normativa che regola la materia delle assegnazioni e avrebbe imposto al ristretto una situazione di sostanziale isolamento; condizione, questa, che è assolutamente necessario scongiurare, per evitare che l'esperienza detentiva possa creare estremo disagio alla persona.

Quanto alla scelta del trasferimento presso la Casa di reclusione di Alessandria, non può sottacersi che gli istituti dotati di sezione detentiva "Alta Sicurezza 2" sono dislocati presso le sole sedi di Terni, Melfi, Rossano, Sassari, Ferrara e Alessandria, dove, a loro volta, i detenuti sono divisi per categorie omogenee.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, alla data odierna, non risulta che il detenuto Spera abbia avanzato alcuna istanza di trasferimento presso altro istituto penitenziario.

Si specifica, da ultimo, che il ristretto in esame, dal momento del suo arrivo presso la Casa reclusione di Alessandria, è stato allocato presso una camera di pernottamento di 9 mq, insieme ad altro recluso; mentre, allo stato, risulta occupare da solo quella stessa camera.

Ulteriore contributo conoscitivo sulla vicenda in oggetto, è stato trasmesso dal DAG che ha, opportunamente, interpellato l'autorità giudiziaria competente sugli aspetti propriamente inerenti la sequenza procedimentale. Il Procuratore della

Repubblica presso il Tribunale di Palermo ha trasmesso le relazioni a firma del Presidente Aggiunto della Sezione GIP/GUP e del Presidente della Sezione del Riesame.

Secondo quanto emerge dalla relazione del Presidente Aggiunto della Sezione GIP/GUP: *“Con richiesta del 10 febbraio 2024 il Pubblico Ministero avanzava istanza cautelare massimamente afflittiva nei confronti di Spera Luigi,(...) per i delitti di cui all’art. 280 bis c.p. e 270 bis c.p., 2 e 4 L. 2 ottobre 1967 n. 895.*

(...)il 13 marzo 2024 ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dello Spera, non riconoscendo tuttavia la finalità di terrorismo contestata ai capi 2) e 3), configurata dal Pubblico Ministero, e riqualificando il fatto, di cui al primo capo d’incolpazione (art. 280 bis c.p.) in incendio volontario ex art. 423 c.p.

Il Tribunale del riesame veniva adito dalla difesa e l’udienza veniva celebrata l’otto aprile successivo. In pari data veniva depositato il dispositivo nel quale si rigettava la richiesta di riesame e si confermava la misura cautelare, con una nuova riqualificazione del fatto di cui al capo 1) ed un ritorno alla originaria contestazione del P.M. ai sensi dell’art. 110 e 280 bis c.p.

Il 13 aprile perveniva a quest’ufficio, per conoscenza, dalla Direzione della Casa Circondariale Pagliarelli Palermo Antonino Lorusso, nota con la quale si comunicava il trasferimento di Spera Luigi presso la Casa Circondariale di Alessandria in regime di alta sicurezza, giusta nota dipartimentale GDAP del 23 marzo 2024.

La posizione cautelare dello Spera non risulta ancora definitiva poiché il Tribunale del riesame ha depositato le motivazioni il 23 maggio 2024 e la decisione risulta gravata da ricorso per cassazione”.

La relazione redatta dal Presidente della Sezione del Riesame prosegue specificando che *“...Nulla si può riferire circa trasferimenti dell’indagato nelle case circondariali per l’esecuzione della misura intramuraria, in quanto eventuali nulla osta a riguardo non sono di competenza della sezione, cui resta esclusivamente rimessa l’incidentale impugnazione cautelare, esente dalla gestione del procedimento*

ove essa si innesta.”

In sintesi, si evidenzia che dei fatti menzionati in interrogazione risulta pienamente investita l’Autorità giudiziaria e che non risultano anomalie né nei provvedimenti giurisdizionali, né da parte dell’Amministrazione penitenziaria.

Come si evince chiaramente dalla nota della Direzione generale detenuti e trattamento, nonché dalle relazioni pervenute dagli Uffici giudiziari, infatti, l’udienza del Tribunale del riesame si è tenuta l’8 aprile 2024, il trasferimento del detenuto Spera Luigi dalla Casa circondariale di Palermo “Pagliarelli” alla Casa reclusione di Alessandria è stato disposto con provvedimento datato 23 marzo 2024, ossia solo dopo l’avvenuta riqualificazione dei fatti e dei capi di imputazione contestati (artt. 280-*bis*, 270-*bis* 1 e 414 c.p.) che ne ha imposto l’iscrizione al sottocircuito “Alta Sicurezza”.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell’Interrogazione](#)